



---

**CONSORZIO**

**D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE**  
**CATANIA ACQUE IN LIQUIDAZIONE**

---

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2015

## **1. PRESENTAZIONE**

Il presente documento costituisce la Relazione sulla performance del Consorzio ATO Acque Catania, redatta in linea con quanto previsto dal comma 1, lettera b) dell'art. 10 del decreto legislativo 150/2009 in base al quale le P.A. devono redigere annualmente un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato: «Relazione sulla performance» che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato. La stessa costituisce uno strumento utile anche per la conoscenza dell'attività dell'ente e per illustrare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nel corso del 2015, nel rispetto del principio di trasparenza. Nell'occasione è necessario evidenziare che le uniche due unità di personale in servizio presso questo Consorzio, hanno cessato il loro rapporto lavorativo in data 31.12.2015. Si evidenzia, altresì, che da un riscontro degli atti presenti in ufficio, non risulta che l'Ente si sia dato un piano delle performance che fissi gli obiettivi per l'anno 2015.

Emerge inoltre che in un'ottica di riduzione delle spese complessive, i due Commissari Straordinari e Liquidatori che si sono avvicendati nel 2015, hanno escluso gli incentivi alla produttività in occasione del rinnovo contrattuale delle due unità dirigenziali.

## **2. INQUADRAMENTO GENERALE**

La cornice normativa di riferimento attinente il sistema di regolazione e controllo del servizio idrico integrato (S.I.I), ancora oggi in continua evoluzione, vede:

- a livello nazionale (decreto legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11) la attribuzione delle competenze anche in materia di servizi idrici all' "Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico" (AEEGSI) mentre per ciò che riguarda le Autorità di regolazione locale rilevanti modifiche alle previgenti disposizioni in tema di: (i) organizzazione territoriale del servizio idrico integrato, (ii) affidamento del servizio, (iii) rapporti tra enti di governo dell'ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato, (iv) dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, (v) gestioni esistenti.

Tali modifiche sono state apportate dal cd "Sblocca Italia" (D.L.133/2014, pubblicato nella G.U. del 12/09/2014 n.212) con il quale è stato consolidato il sistema di regolazione vigente che, con l'estromissione del livello decisionale regionale in tema di convenzione tipo, si conferma su due livelli, quello centrale (appunto esercitato dall'AEEGSI) e quello locale (esercitato dagli enti di governo dell'ambito), con la medesima norma sono stati inoltre assegnati termini vincolanti alle tappe da percorrere per giungere ad un assetto ordinario del sistema nell'intero Paese (identificazione delle Nuove AATO, aggiornamento strumenti di pianificazione, affidamento gestione, ecc.), con previsione di attivazione dei poteri sostitutivi in caso di inadempimento.

- a livello locale la soppressione delle Autorità d'Ambito (disposta con l'art.2, c.186 bis, della l.191/2009, recepito con l'art.49 della l.r. 11/2010 dalla Regione siciliana che, con l.r. 2/2013, ha avviato il processo di riorganizzazione del modello di regolazione del S.I.I. ponendo in liquidazione le disciolte Autorità d'Ambito e rinviando ad una successiva legge, da emanarsi entro sei mesi dalla entrata in vigore della legge stessa.
- con legge regionale n. 19/2015 è stata dettata la normativa per la riorganizzazione del S.I.I. All'art. 3 di detta legge è disposta la costituzione dell'Assemblea Territoriale Idrica, composta dai Sindaci ricompresi nell'ATO di riferimento, alla quale è affidata la gestione del S.I.I.. Tuttavia non è chiaro, ad oggi, se, ed eventualmente in che modo, debba avvenire il subentro dell'ATI nelle funzioni e nei rapporti attivi e passivi posti in capo all'ATO in liquidazione.

Ciò è stato espresso anche dai Presidenti delle ATI e dai Commissari liquidatori delle AATO in occasione della riunione del 04.05.2016 tenutasi presso il DRAR di Palermo. In tale sede è emersa la necessità di regolare con immediatezza, con una norma di Legge, il regime transitorio e la successione tra AATO e ATI al fine di garantire l'attuazione della L.R. 19/2015.

Le attività condotte dal Consorzio d'Ambito nell'anno 2015, da quanto emerge dagli atti visionati, sono pertanto avvenute in coerenza con quanto sopra delineato ed in coerenza con le diverse circolari emanate dal DRAR.

Con riferimento al contesto gestionale ed ai livelli di servizio, è da segnalare che il S.I.I. nell'ambito di Catania si trova, ancora oggi, in un grave stato di arretratezza e carenza infrastrutturale, principale causa dell'inadeguatezza del servizio erogato, eccitata anche da parte dall'Unione Europea, basti pensare che solo il 13% della popolazione residente fruisce oggi di un servizio fognario e depurativo e che le reti di acquedotto fanno registrare perdite idriche dell'ordine del 50-60%. A livello locale, il Piano d'Ambito vigente, ancora ancorato alle ricognizioni eseguite dalla Sogesid quindici anni fa (i rilievi sono stati eseguiti negli anni 1999-2000) è stato oggetto di aggiornamenti, con risorse interne, grazie alle ricognizioni eseguite internamente anche mediante la acquisizione della modulistica predisposta dall'AEEGSI, che ha previsto la trasmissione obbligatoria dei dati alle AATO da parte di tutti i gestori (inclusi i comuni che svolgono il servizio in economia), con indicazioni tecniche, gestionali economico-finanziarie dei servizi svolti.

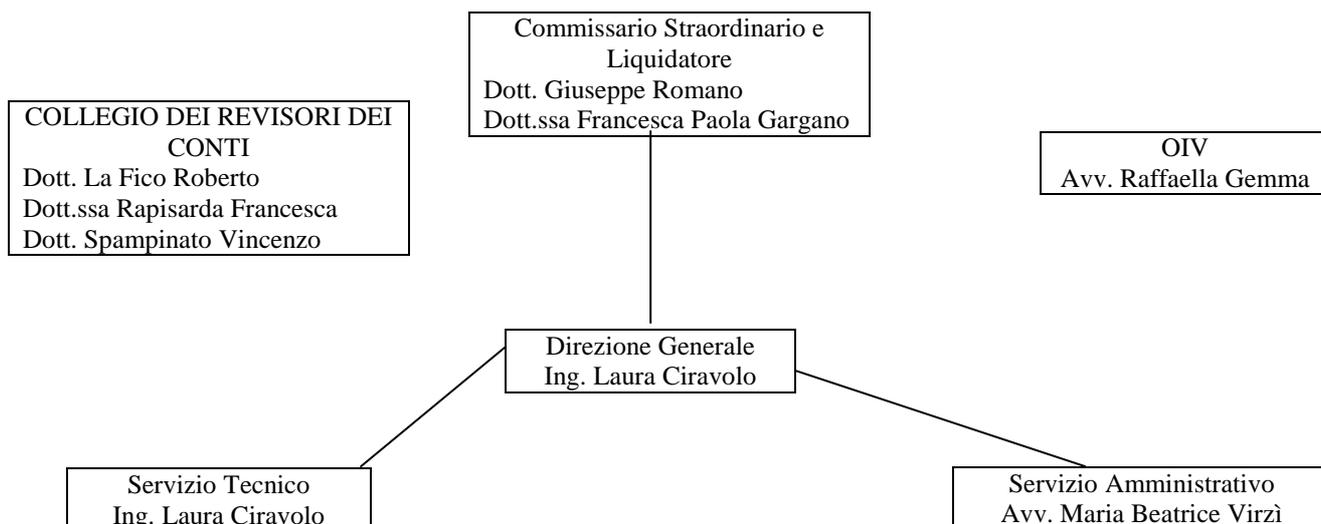
Gli strumenti di pianificazione sovraordinata (Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia e Piano regionale delle Acque), approvati dalla Regione siciliana in tempi più recenti, rispettivamente febbraio 2010 e giugno 2012, necessitano, a loro volta, di un aggiornamento al fine di fornire un quadro reale e veritiero dello stato del sistema idrico integrato catanese.

Oggi, il servizio, viene di fatto espletato, in forma non integrata, da numerose realtà gestionali esistenti (circa 82), sinteticamente così rappresentate:

- a) n.1 Società a capitale misto (SIE s.p.a.);
- b) n.4 società a capitale interamente pubblico (azionisti i Comuni di riferimento) (Sidra s.p.a., Acoset s.p.a., AMA s.p.a., Sogip s.r.l.);
- c) n.1 Società regionale di captazione e distribuzione idrica all'ingrosso ed al dettaglio (solo un comune) EAS in liquidazione;
- d) n.1 società che eroga il servizio di erogazione all'ingrosso a livello del sovrambito (Siciliacque s.p.a.) nei confronti di un comune dell'ambito;
- e) n.1 Consorzio di bonifica che svolge servizio di distribuzione idrica per uso civile f) n.1 società che svolgono solo il servizio di depurazione;
- g) n.4 società private, gestori del solo servizio di acquedotto (proprietarie delle infrastrutture) tra cui anche la produzione e vendita all'ingrosso;
- h) n.32 società venditrici di acqua all'ingrosso (proprietarie delle infrastrutture);
- i) n.37 comuni gestori del servizio in economia tra cui anche la produzione di acqua all'ingrosso.

### **3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE**

La struttura organizzativa del Consorzio, per l'anno 2015, risulta costituita da due unità di personale dirigenziale con contratto di diritto privato ed a tempo determinato. Nonostante la dotazione organica dell'Ente preveda n.15 unità di personale oltre ai dirigenti, la situazione di incertezza venutasi a creare sia a seguito della soppressione delle Autorità d'Ambito sia per i vincoli imposti dalle norme finanziarie ha reso problematica la materia delle assunzioni per gli enti non sottoposti a patto di stabilità, come i Consorzi di comuni.



#### **4. LE FUNZIONI ED I SERVIZI SVOLTI DAL CONSORZIO**

Il Consorzio d'Ambito Catania Acque, sebbene in stato di liquidazione e seppur con una dotazione organica estremamente ridotta, nelle more della identificazione da parte della Regione del nuovo Soggetto competente subentrante, ha svolto tutte le funzioni di natura esclusiva che il Codice dell'ambiente (D.Lgs.152/2006) assegna alle Autorità d'Ambito, soprattutto per ciò che concerne le infrastrutture idriche, la cui tutela è assegnata alle stesse in virtù dell'art.143, c.2, del D. Lgs.152/2006.

Le attività sono state svolte in coerenza con l'avviato processo di liquidazione ed assolvendo dal punto di vista della gestione contabile ed amministrativa tutti gli adempimenti di legge.

#### **5. OBIETTIVI INDIVIDUALI**

Come espresso in premessa, non risulta che l'Ente abbia adottato un piano delle performance per l'anno 2015 che fissi gli obiettivi per il Direttore Generale e per il Dirigente Amministrativo.

Si ribadisce inoltre che in un'ottica di riduzione delle spese complessive, i due Commissari Straordinari e Liquidatori che si sono avvicendati nel 2015, hanno escluso gli incentivi alla produttività in occasione del rinnovo contrattuale delle due unità dirigenziali.

#### **6. I RISULTATI RAGGIUNTI**

In virtù di quanto espresso in precedenza, non esistendo un piano di performance che fissi gli obiettivi per l'anno 2015, non è possibile relazionare sui risultati raggiunti dal personale in servizio presso l'ATO fino al 31.12.2015.

Dalla visione degli atti protocollati emerge che nel corso dell'anno 2015, da aprile a metà giugno, l'Ente è stato sprovvisto di personale a causa del mancato rinnovo dei contratti delle unità già in forza all'Ente da diversi anni.

Con Deliberazioni del Commissario Straordinario e liquidatore n. 8/2015 e n. 9/2015 sono stati rinnovati i contratti delle due Dirigenti, con Determinazione del Commissario Straordinario e liquidatore n. 2/2015 è stato nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, e con Determinazioni commissariale nn. 128 del 15/6/2015 e 131 del 18.06.2015 sono stati distaccati presso il Consorzio tre dipendenti della Città Metropolitana di Catania.

Le principali attività svolte dal Consorzio nel corso dell'anno 2015 sono state l'approvazione dei documenti contabili previsti per gli enti locali, l'attuazione di proposte transattive ex art. 258 c. 3 D.lgs. 267/2000, il rinnovo dell'organo di revisione, la nomina dei difensori dell'Ente nel complesso contenzioso in cui è coinvolto il Consorzio, ed il supporto nel processo di risoluzione delle procedure di infrazione comunitaria.

Il lavoro è stato svolto dall'Ente per l'anno 2015 in un contesto derivante dalla messa in liquidazione delle Autorità d'Ambito già disposta con L.R. 2/2013.

#### **7. BILANCIO DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'**

L'Ente ha dimostrato per l'anno 2015 una particolare attenzione al rispetto del bilancio di genere e pari opportunità sviluppando le proprie attività nel rispetto di tali principi e senza alcuna discriminazione.

**Il Dirigente Amministrativo**

avv. Gerardo Farkas

